



Risto-discoteca Mediterraneo presso il Maxxi.
Appunti per la corretta soluzione dei problemi.
A cura di Cittadinanzattiva Flaminio

Roma, 30 luglio 2020

Venuti a conoscenza dei problemi degli abitanti della zona, causati dall'attività notturna del ristorante del Maxxi, riassumiamo qui i dati di base per il trattamento della questione, per arrivare ad una soluzione, nel rispetto sia delle norme, sia della vita dei cittadini.

1. **Rispetto delle norme A:** i regolamenti di Polizia Urbana e del Commercio **vietano** la diffusione di **musica all'esterno** dei locali di vendita o di consumo di cibi e bevande;
2. **rispetto delle norme B:** la legge nazionale e il nuovo Regolamento del Rumore di Roma indicano una **procedura** per l'autorizzazione ad installazioni sonore che comprende la descrizione degli impianti acustici, con le impostazioni necessarie perché i suoni emessi **non superino i livelli** previsti per la Zona Acustica in cui si trovano, certificate da un tecnico che, sotto la propria responsabilità professionale - un po' come per gli impianti elettrici a norma - indica dettagliatamente le **impostazioni per rimanere** nei limiti di Decibel emettabili, con tutti i relativi settaggi.
Ma il comune appare **accontentarsi di autocertificazioni**;
3. il "disturbo" è **disturbo**, perché il sonno e il riposo sono dei **diritti fondamentali**: per esempio, i tipi di prigionia in cui i reclusi vengono privati del sonno sono classificati "Tortura" - e vietati dalle convenzioni internazionali - per cui, una volta che il disturbo provocato da suoni è **conclamato per la maggior parte degli abitanti della zona**, la misura dei decibel non ha più **alcun senso**;
4. infatti, questa tesi è **base di sentenze di Cassazione**, in cui sono stati condannati sia i gestori degli impianti, sia chi le autorizzate.
5. il Maxxi, in questa vicenda, sta facendo una **orribile figura**: invece di essere un polo di attrazione e di orgoglio per il quartiere, è diventato un **ardello insopportabile**, il simbolo della **tortura notturna**, l'**impedimento perenne alla salute**: del tutto assimilabile ad un impianto che **emette gas tossici**.
6. non sono scelte artistiche o "concerti del Maxxi", che comunque terminerebbero a mezzanotte, ma in pratica il museo **consente DJ set di ritmica elettronica** per far **ballare** i clienti del locale spesso fino alle 2 del mattino ed oltre;
7. infine, è triste notare che il fracasso **inizia** solo quando il **museo chiude**! È proprio il caso di dire: **quando il gatto se ne va, i topi ballano** !

Alla fine va considerato che il Maxxi ha stilato un contratto in cui, all'art. 8, comma 14, si **cautela** contro problemi di questo genere, **richiedendo al ristorante concessionario attività che conservino il livello di immagine del museo**.

Sicuramente ci sono contenuti e modalità di intrattenimento che il ristorante del Maxxi può organizzare **del tutto compatibili** sia con la qualità dell'istituzione che con la vita ed il riposo del Quartiere Flaminio.

Un saluto

Massimo de Cristofaro
Coordinatore Cittadinanzattiva Flaminio



Risto-discoteca Mediterraneo presso il Maxxi.
Appunti per la corretta soluzione dei problemi.
A cura di Cittadinanzattiva Flaminio

Roma, 30 luglio 2020

Norme

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successivi decreti attuativi.

Roma Capitale, Regolamento del Rumore; deliberazione n. 84 del 12 novembre 2019

Roma Capitale, Regolamento di Polizia Urbana, deliberazione n. 43 del 6 giugno 2019

Roma Capitale, Regolamento Arte di Strada, deliberazione n. 24 del 12 aprile 2012

Sentenze

*Sentenza **Cass. pen., sez. I, 19 settembre 1996, Cantarella**, applica il concetto di legge per cui il pregiudizio per la tranquillità esistenziale delle persone presenti in tali abitazioni, possono essere desunti sulla base di prove documentali e testimoniali, oltre che dall'esame degli imputati, **senza la necessità degli accertamenti fonometrici** realizzati sulla base dei metodi di misurazione previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 (evoluto nel frattempo credo)*

*Sentenza della **Cassazione 16.10.2015, n. 20927**, che ha accolto le richieste dei cittadini disturbati e ha condannato il gestore della discoteca al risarcimento dei danni.*

*Cass. **Sez. III n. 2685 del 23 gennaio 2020 (UP 20 nov 2019)***

Pres. Lapalorcia Est. Ramacci Ric. Margareci

Rumore.Modalità di accertamento del fenomeno disturbante senza necessità di rilievi fonometrici.



Risto-discoteca Mediterraneo presso il Maxxi.
Appunti per la corretta soluzione dei problemi.
A cura di Cittadinanzattiva Flaminio

Roma, 30 luglio 2020

Flaminio